

Agricoltura 99

- ENOTECHES E DISTRETTI DEL CIBO PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
- NUOVI FONDI PER PAC E PSR VERSO LA NUOVA PROGRAMMAZIONE
- AL VIA IL 7° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

**Quaderni della Regione Piemonte
AGRICOLTURA 99**Organo istituzionale di informazione della
Regione Piemonte - Direzione AgricolturaIscrizione registro SICID 3924/2017
n. 24/2017 - 06/04/2017
Registro stampa (già n. 4184)
Spedizione in abbonamento postale
PT/Magazine NAZ/205/2008Attività di informazione realizzata
nell'ambito del piano di comunicazione
del Programma
di sviluppo rurale 2014-2020.**Redazione:**Regione Piemonte
c.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino
Tel. 011/432.4722
e-mail:
quaderni.agricoltura@regione.piemonte.it
PEC:
psr.agrisostenibile@cert.regionepiemonte.it**Direttore Responsabile:**

Valentina Archimede

In redazione:

Andrea Marelli

Segreteria:

Ester Lavina

Grafica e impaginazione:TUGHRA S.r.l. - Comunicazione & Immagine
info.tughra@gmail.com**Stampa:**

STIGE Arti Grafiche S.p.A.

Tiratura:70.000 copie
Questo numero
è stato chiuso il 2 dicembre 2020**Hanno collaborato a questo numero:****PER I TESTI:**Marco Adamo, Valentina Archimede,
Erica Bo, Alessandro Bonadonna,
Roberto Boetti, Silvia Bottaro, Riccardo
Brocardo, Stefano Cavaletto, Greta Cena,
Stefania Convertini, Andrea Cottini,
Eugenio Demartini, Stefano Duglio,
Gianluca Ferrise, Paola Gastaldi,
Andrea Marelli, Aurora Palmieri, Giovanni
Peira, Mario Perosino, Veruschka Piras,
Daniela Scarzello, Francesca Toffetti,
Fabrizio Vidano, Roberto Viganò,
redazione Piemonte Informa**PER LE IMMAGINI:**Sabrina Gazzola, Andrea Marelli,
Le Donne del Vino del Piemonte,
Floricoltura F.lli Cattaneo,
Az. Agricola Pomato, Roberto Viganò,
Studio Associato AlpVet
Adobe Stock, Freepik, Pixabay**CONTATTI****Area Tematica Agricoltura:**> www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura**Area tematica PSR 2014-2020:**> www.regione.piemonte.it/svilupporurale**Rivista "Agricoltura on-line":**> quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/**E-mail:**> infoagricoltura@regione.piemonte.it
> quaderni.agricoltura@regione.piemonte.it**Newsletter "Agricoltura news":**> https://www.regione.piemonte.it/servizi/newsletter_agricoltura.shtml**Contact Center:**

> 800/333444



Agricoltura è prodotta rispettando l'ambiente.

**DOPO UN ANNO DIFFICILE
I MIGLIORI AUSPICI PER LA RIPRESA**> **Marco Protopapa** Assessore
all'Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca

Quelli appena trascorsi sono stati mesi difficili per l'agricoltura piemontese a causa della pandemia da Covid 19. Di qui l'urgente necessità di porre in essere misure economiche straordinarie di sostegno per i nostri agricoltori in difficoltà. Abbiamo attivato la Misura 21.1.1 del PSR mettendo a disposizione 9,6 milioni per i soggetti più colpiti, quali le aziende agricole che allevano bovini da carne, le aziende floricole e florovivaistiche e le aziende apistiche.

Altri 4 milioni di euro sono stati stanziati

per la distillazione di crisi per alcuni vini Doc e Docg piemontesi che ne hanno fatto richiesta e che ha portato al finanziamento di 45 domande per oltre 43 mila ettoltri. Per il settore vitivinicolo sono stati messi a disposizione inoltre 10,8 milioni con l'Ocm Vino, finalizzato alla promozione delle aziende, con il finanziamento di 72 domande per investimenti su punti vendita e sale degustazione, mentre altre 417 domande sono state finanziate per la ristrutturazione dei vigneti.

A tutto questo si aggiungono i 141 milioni di euro liquidati da Arpa durante il corso di quest'anno per i pagamenti per le varie misure del PSR.

Per promuovere e valorizzare i nostri prodotti piemontesi abbiamo deciso di dare vita ad una nuova vetrina per il biologico attraverso il portale "Piemonte-agri" che ha dato la possibilità a 2500 aziende di farsi conoscere dai consumatori. L'emergenza Covid 19 ci ha portato a porre in essere anche altre attività di sostegno e di promozione, con una campagna finalizzata all'acquisto di prodotti agricoli a chilometri zero in collaborazione con le organizzazioni di categoria.

Il 2020 è stato interessato da una nuova alluvione che ha messo in crisi tante aziende: abbiamo raccolto le segnalazioni degli agricoltori per i danni subiti per procedere con l'iter dei risarcimenti da parte dello Stato.

Naturalmente la promozione dei nostri prodotti passa necessariamente dall'aggregazione territoriale. Proprio su questo posso annunciare con particolare soddisfazione l'approvazione da parte della Giunta Regionale, su mia proposta, del Regolamento sui Distretti del Cibo, che promuoverà i sistemi produttivi locali, attraverso lo sviluppo integrato, l'inclusione sociale e la sostenibilità e la sicurezza alimentare. Tra le eccellenze del nostro territorio vi sono inoltre le 15 enoteche regionali che con il nuovo regolamento verranno chiamate a diventare parte attiva nel rilancio della promozione del territorio.

Durante questi mesi abbiamo inoltre contrastato attivamente una serie di emergenze, dalla cimice asiatica, alla moria del kiwi, per giungere all'ormai preoccupante gestione della fauna selvatica, visto il proliferare dei cinghiali nelle nostre campagne, che hanno provocato danni alle colture mettendo a rischio anche la circolazione stradale.

Lasciando quest'anno molto impegnativo e di assoluta emergenza, speriamo che il prossimo possa iniziare con i migliori auspici per i nostri agricoltori. Saremo sempre al loro fianco.

SOMMARIO

L'ATTIVITÀ DELL'ASSESSORATO AGRICOLTURA E CIBO 2020	2
NOTIZIE DAL PSR 2014-2020	4
ENOTECHE REGIONALI E STRADE DEL VINO Strumenti di promozione del territorio	8
DISTRETTI DEL CIBO Approvato il Regolamento attuativo per lo sviluppo integrato dei territori	12
LE NOSTRE ESPERIENZE Innovare per far fronte all'emergenza	16
AGRI QUALITÀ BIO Una nuova vetrina per il biologico sul portale web istituzionale	20
PRODOTTO DI MONTAGNA Strumento di promozione delle produzioni agroalimentari di qualità	23
7° CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA Al via nel 2021 con importanti novità	26
I PAESAGGI RURALI Valorizzazione e salvaguardia delle attività e delle tradizioni agricole	28
GOVERNANCE COOPERATIVA Un modello vincente per i GAL	32
RAPPORTO IRES PIEMONTE RURALE Un 2020 segnato dalla pandemia	36
CARNI DI SELVAGGINA Una risorsa rinnovabile del territorio dalle alte qualità nutrizionali	39
CARCASSE BOVINE La classificazione, strumento per la trasparenza dei prezzi	42
LA VIA DEL BOSCO Videoracconto dell'alleanza tra uomo e foreste	44

GOVERNANCE COOPERATIVA

Un modello vincente per i GAL

- > **Veruschka Piras**
Regione Piemonte
Sett. Sviluppo della Montagna
- > **Marco Adamo**
IRES Piemonte

La corretta applicazione del metodo LEADER, attuato dai Gruppi di Azione Locale (GAL) con la misura 19 del PSR 2014-2020, pone in primo piano l'individuazione e soddisfazione dei fabbisogni specifici dei singoli territori collinari e montani, prevedendo la costruzione di una governance cooperativa tra attori pubblici e privati basata su principi di condivisione delle decisioni che rispettano ruoli e competenze di ciascuno.

L'accresciuto grado di innovazione ed efficacia di molti progetti che i GAL piemontesi hanno realizzato in diversi ambiti di intervento (agroalimentare e turistico, nello sviluppo di servizi alla popolazione, nel contesto della filiera forestale, nella creazione d'impresa) sta dimostrando come i principi sopracitati siano diventati una modalità di lavoro a tutti i livelli, assegnando ai GAL un ruolo di catalizzatore di azioni territoriali sistemiche in coordinamento con le altre istituzioni pubbliche e private. Un primo esempio di integrazione e coordinamento in tal senso riguarda gli investimenti per il miglioramento delle strutture turistico ricreative e l'informazione turistica,



sostenuti dal PSR con l'operazione 7.5.1. e dai GAL con l'operazione (19.2.)7.5.2, che sono stati attuati all'interno di una pianificazione complessiva e coordinata tra il Settore Sviluppo della Montagna, i GAL e i Comuni coinvolti. Gli interventi inclusi nella misura regionale dovevano essere coordinati tra loro e con quelli sostenuti dai GAL, rispettando una demarcazione d'intervento che riservava ai GAL la realizzazione di investimenti ed iniziative di livello locale e/o comunque a sup-

porto dell'offerta turistica valorizzata dalla pianificazione 7.5.1 e della rete di fruizione già oggetto della programmazione 2007-2013. Gli interventi finanziati attraverso i bandi dei GAL, e realizzati dai Comuni, sono così stati armonizzati ed integrati con quelli sostenuti dal PSR, indirizzando però i primi a concentrarsi sul miglioramento dell'offerta infrastrutturale outdoor (lineare e puntuale) coerente con le attitudini dei singoli territori e con la visione strategica dei diversi GAL.

I MIGLIORI ESEMPI SUL TERRITORIO

Un risultato esemplare di questo meccanismo di governance arriva dal **GAL Mongioie**, che sta attuando la sua azione nell'area del Monregalese: il GAL ha dedicato l'op.7.5.2. allo sviluppo di itinerari ciclo-escursionistici e-bike, con una marcata attenzione alla fruibilità per le famiglie ed all'accessibilità "for all" (per tutti), caratterizzando così l'offerta turistica dell'area. Gli itinerari sostenuti si inseriscono nell'ambito del Masterplan Mongioie E-Bike tour, un circuito ciclo escursionistico di 1.200 Km di lunghezza, formato da 40 diversi percorsi che attraversano tutti i 46 comuni facenti parte del GAL. Il progetto, quando concluso, diverrà il più grande percorso di questo tipo del Nord Italia, capace di rispondere alla domanda di circuiti adeguati alle e-bike ed alla contestuale richiesta di ristoro dei bikers, di assistenza tecnica per la manutenzione dei mezzi e di una rete capillare di colonnine per la ricarica

in luoghi accessibili, facilmente individuabili e presidiati da diversi attori economici locali del terziario, dell'artigianato e dell'agricoltura. Nell'ambito dei servizi alla popolazione, il **GAL Montagne Biellesi** ha operato in sinergia con la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, con cui da anni collabora per realizzare azioni di sostegno alla rivitalizzazione delle aree montane del Biellese. Un risultato concreto di questo approccio è stato il Bando "RiGenerazioni", che ha finanziato quattro progetti di servizi socio-assistenziali rivolti ai soggetti deboli del territorio. Coordinando le iniziative, il GAL ha sostenuto, cofinanziandoli al 70%, gli investimenti materiali; la Fondazione, invece, i costi di gestione relativi al primo anno del servizio. La messa a sistema di fondi pubblici e privati ha permesso, tra gli altri, all'Unione Montana Valsesia di realizzare a Coggiola una struttura che offre adeguati appartamenti dove persone con disabilità vivono in autonomia, seguite da personale



**I GAL HANNO
ASSUNTO UN RUOLO
DI CATALIZZATORE DI
AZIONI TERRITORIALI
SISTEMICHE IN
COORDINAMENTO CON
LE ALTRE ISTITUZIONI
PUBBLICHE E PRIVATE**

specializzato, mentre l'Unione Montana Valle Elvo ha organizzato laboratori attrezzati (di falegnameria, aree verdi, etc.) al fine di tramandare gli "antichi saperi" dalle generazioni più anziane alle nuove, coinvolgendo i giovani in età scolare del territorio. Sulla filiera forestale il **GAL Valli di Lanzo** ha sostenuto l'installazione di centraline a cippato di legna per riscaldare le scuole medie di Ceres e Balangero e le elementari di Pessinetto, ed altri interventi simili





in attesa di finanziamento. Il progetto nel suo complesso ha coinvolto tutta la filiera forestale locale a partire dalla promozione della gestione associata e sostenibile di 25.300 ettari di aree boscate private e di 12.700 ettari di proprietà pubblica, per un totale di 38.000 ettari che si estendono su 27 comuni. Le imprese forestali dell'Area iscritte all'Albo Regionale sono 30 ed una ventina gli artigiani di prima e seconda lavorazione. Gli assortimenti ritraibili saranno vari: legna da opera, imballaggio, palea e legna da ardere, oltre al cippato che alimenterà le caldaie e per la cui produzione alcuni operatori hanno acquistato macchinari appositi. Il cippato proviene da lotti forestali con tracciabilità verificabile: il sistema di tracciabilità della biomassa legnosa locale richiesto dal GAL garantirà alle imprese delle valli una ricaduta in termini di lavoro sul posto, unitamente alla valorizzazione economica della

fornitura attraverso la vendita diretta del calore. Il **GAL Tradizione delle Terre Occitane** ha attivato l'Operazione 4.3.11 con l'obiettivo specifico di contrastare la frammentazione fondiaria, ritenuta una delle principali cause dell'abbandono di ampie fasce di territorio, tanto nelle basse e medie valli, quanto alle quote maggiori, e di impoverimento in termini di biodiversità e di qualità del paesaggio. In coerenza con il contesto normativo della Regione Piemonte (LR 21/2016), l'animazione territoriale condotta dal GAL ha permesso la nascita di 2 nuove Associazioni Fondiarie, oltre alle 6 già esistenti, ed il successivo finanziamento di 5 progetti (inseriti in altrettanti Piani di gestione approvati dalla Regione), comprendenti interventi strutturali per il recupero e la gestione collettiva dei terreni. Le ASFO finanziate interessano una superficie complessiva di 1.170 ettari ripartiti su 160 proprietari; in quattro casi aderisce

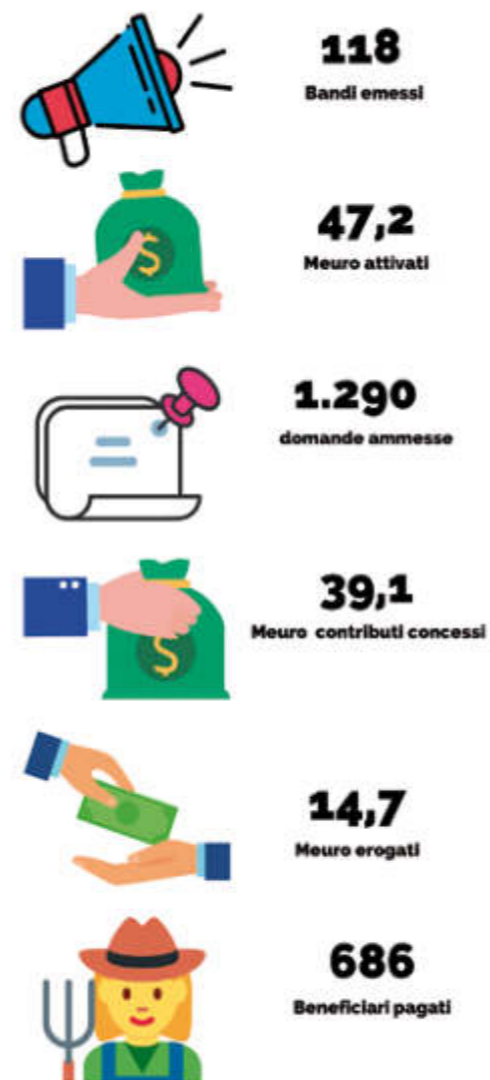
MOLTI ESEMPI VIRTUOSI TRA I PROGETTI DEI GAL PIEMONTESI: DA UNA RETE ESCURSIONISTICA E-BIKE A STRUTTURE PER DIVERSAMENTE ABILI ALL'ASSOCIAZIONISMO FONDIARIO

anche il Comune di riferimento con terreni in proprietà di ampiezza elevata, mentre l'estensione dei fondi privati è in media di molto inferiore all'ettaro. Grande enfasi, inoltre, è stata posta sui progetti integrati di filiera (PIF) e di rete territoriale (PIRT), attraverso l'implementazione di strumenti di attuazione mirati a facilitare i GAL in un'ottica di ottimizzazione del lavoro e di collaborazione tra le istituzioni coinvolte nell'attuazione della misura 19.

UN MODELLO COLLABORATIVO "ALTRUISTICO"

Tra Regione Piemonte – Settore Sviluppo della Montagna, ARPEA (Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura), IRES (Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte) ed Assopiemonte Leader, l'associazione dei GAL piemontesi, si è sviluppata negli anni una collaborazione proficua, basata sul rispetto dei diversi ruoli istituzionali, ma sostanzialmente paritaria nella ricerca di soluzioni condivise (vedere Figura 1). Assopiemonte Leader, in particolare, è nata non solo per rappresentare le istanze comuni dei GAL, ottimizzando il confronto con la Regione, ma anche per ampliare la sfera di azione dei GAL come agenzie di sviluppo locale vere e proprie.

LEADER IN PIEMONTE AVANZAMENTO SOTTOMISURA 19.2 AL 12/11/2020



Fonte: Elaborazione IRES Piemonte, su dati Regione Piemonte

La tendenza è stata, dunque, quella di costruire meccanismi relazionali che permettono di agire in maniera coordinata, dove l'azione di ciascuno tiene consapevolmente conto dell'azione degli altri, modificandosi di conseguenza, se necessario. Più che ricercare la migliore performance di sviluppo in termini di avanzamento della spesa (che peraltro la misura 19 Leader del Piemonte vanta tra le prime su scala italiana: in meno di 4 anni di effettiva operatività i GAL piemontesi hanno attivato risorse per oltre 50 milioni di Euro, pari al

96% della dotazione finanziaria della Sottomisura 19.2.), si è ragionato sul gap di fiducia che può impedirla: facendo emergere e propagare norme di cooperazione "altruistica", si favorisce un interesse collettivo che porta maggiori benefici, ben oltre la propria utilità.

In un contesto simile, oltre ad un avanzamento generale della spesa, si ottiene anche un'ottima performance di sviluppo nell'ambito delle filiere e delle reti, poiché il sentimento di fiducia verso gli altri attori della filiera/rete, in una logica di reciprocità, e quando le relazioni sono di lungo periodo, conduce all'interesse di mantenere gli accordi.

Puntare sul capitale sociale significa in tal senso creare beni collettivi relazionali o reti tra gli attori, che permettono di diffondere informazioni e conoscenze e riducono i loro costi di diffusione a livello territoriale, promuovendo la capacità di coordinamento e regolazione. Tutto ciò sviluppa risorse cognitive, come le informazioni, o relazionali, come la fiducia, che permettono agli attori di realizzare obiettivi che non sareb-

L'APPROCCIO COLLABORATIVO SVILUPPA RISORSE COGNITIVE, COME LE INFORMAZIONI, E RELAZIONALI, COME LA FIDUCIA, CHE PRODUCONO RISULTATI MIGLIORI

bero altrimenti raggiungibili, o lo sarebbero a costi molto più alti. Date le interessanti ricadute territoriali delle progettualità promosse dai GAL, emerge come la governance cooperativa faciliti i processi di sviluppo locale e come, nel campo dello sviluppo rurale, il valore aggiunto del capitale sociale, inteso come accumulazione di ciò che viene investito nelle strutture relazionali fra individui ed organizzazioni, migliori i risultati raggiunti dai territori toccati dal CLLD LEADER.



> Figura 1: Schema del modello collaborativo instaurato tra gli enti coinvolti